



ISTITUTO SUPERIOREGALILEI CONEGLIANO
ISTITUTO TECNICO
Elettronica ed Elettrotecnica – Meccanica, Meccatronica – Grafica e Comunicazione
ISTITUTO PROFESSIONALE
Industria e Artigianato per il Made in Italy – Manutenzione e Assistenza Tecnica – Corso serale



ADDENDUM DEL REGOLAMENTO d'ISTITUTO

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il presente Addendum, predisposto dall'USR Veneto in ottemperanza alla L. 71/2017, è da intendersi come parte integrante del vigente Regolamento di Istituto, consultabile all'indirizzo www.isgalilei.edu.it

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

Il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato un aumento del fenomeno del cyberbullismo, che viene esercitato attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il nostro istituto intende attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web. La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyber bullismo in tutte le loro forme.

A tal fine, il nostro Istituto, ha avviato una progettualità condivisa e coordinata tra ordini di scuole cittadine, in sinergia con l'amministrazione cittadina, pertanto Il Consiglio di Istituto di questa istituzione scolastica, riunitosi in data 19.01.2021,

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di i" telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con

particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo";

VISTI gli artt.3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt.581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt.2043-2047-2048 Codice civile

INTEGRA

il vigente regolamento d'Istituto nei seguenti articoli:

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il **diritto** ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art. 2

Il **bullismo** è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima" e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 3

Il **cyberbullismo** è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono apparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato severamente.

Art. 4

a) Gli alunni devono imparare le regole basilari per rispettare gli altri quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano (email, messaggistica istantanea, post sui social). Gli studenti si impegnano a contrastare l'hate speech sul web, condividendo il "Manifesto Parole Ostili" (paroleostili.com) e adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del **Manifesto della comunicazione non ostile**. In linea con l'art. 13 comma 2 della dichiarazione dei Diritti in Internet e con la campagna di sensibilizzazione "No hate speech movement" del Consiglio d'Europa, gli studenti si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e in ogni forma di comunicazione reale e/o virtuale, e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio.

b) Le condotte di cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte dal pc di casa), se conosciute dagli operatori scolastici (docente, collaboratori, dirigente) rientrano nelle **azioni perseguibili a scuola**, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il patto educativo di corresponsabilità con la famiglia. Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva.

c) Non è consentito durante le lezioni o le attività didattiche in genere usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente; il divieto si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i transiti ad altre aule o alla palestra e i viaggi d'istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente. Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

d) I **rappresentanti degli organi collegiali degli studenti**, eletti negli organi collegiali d'istituto o nella consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscono la collaborazione e la sana competizione (progetti di solidarietà e creatività). Gli alunni possono essere coinvolti nella progettazione e realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti.

Art. 5 - RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

a) IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua attraverso il Collegio dei Docenti un docente referente del bullismo e cyberbullismo
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto del fenomeno, tutte le componenti della comunità scolastica partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- predispose, insieme al Docente referente e al team antibullismo dell'Istituto, un regolamento che dia le direttive agli studenti sul corretto uso di dispositivi elettronici, siti internet e social network, sia in ambito scolastico, previo assenso del docente, per scopi interamente didattici, che in ambito privato.
- redige un protocollo di azione dove sono delineate le misure a sostegno degli attori coinvolti e le modalità di gestione in casi conclamati e le eventuali sanzioni previste dal Collegio docente.
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

b) IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Favorisce, indirizza e promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi del team antibullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge, dopo autorizzazione da parte del DS, a partner esterni alla scuola, quali servizi

sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;

- coordina il Team antibullismo dell'emergenza ed individua i suoi componenti.

c) IL TEAM PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO è un gruppo ristretto di persone formate per:

- promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche secondo il piano delle attività e degli interventi concordato in sede di Osservatorio regionale e in coerenza con il PTOF dell'Istituto;
- raccogliere le segnalazioni sulla base del modello predisposto
- intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il dirigente scolastico;
- coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.

Il Team per il contrasto al bullismo e cyberbullismo del nostro Istituto è composto da:

- 1) Referente per il bullismo: prof.ssa Monica Staglianò
- 2) Referenti per l'area benessere/salute o inclusione o legalità: prof. Luigi Tolin e prof.ssa Erica Rossi
- 3) Docenti: prof.ssa Stefania Fedele e prof. Maurizio Novak (collaboratore del Dirigente)
- 4) Collaboratori scolastici: sig.re Irene Calabrese (Tecnico) e Luciana Bitto (Professionale)
- 5) eventuali figure professionali che lavorano nella scuola (psicologo, psicopedagogo): psicologo della Rete Interistituzionale per la promozione del benessere in ambito scolastico della città di Conegliano.

d) IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, se possibile anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.

e) IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- aderisce alle attività didattiche e/o integrative proposte e finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

f) IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni.

g) I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

h) GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti in modalità peer;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle varie forme di comunicazione utilizzate;
- durante l'intero orario scolastico non utilizzano, senza preventiva autorizzazione del personale docente, dispositivi di telefonia mobile, informatici o telematici di qualunque natura se non per finalità didattiche. Depositano i telefoni cellulari dalle ore 08.00 alle ore 13.10, ove previsto. Nessuna registrazione audio, video o fotografica è ammessa durante l'orario scolastico se non preventivamente autorizzata dal personale docente e con specifico riferimento a particolari eventi significativi per la vita della comunità scolastica. Il divieto si estende a tutto il tempo scuola, ivi compresa la ricreazione, le uscite didattiche, i transiti ad altre aule o alla palestra e i viaggi d'istruzione, fatta salva la preventiva autorizzazione del personale docente.

Art. 6 - TIPOLOGIE DI BULLISMO

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **BULLISMO diretto, verbale o indiretto**:

- 1) la violenza fisica e psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- 2) l'intenzione di nuocere;
- 3) l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **CYBERBULLISMO**:

- 1) **Flaming**: Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- 2) **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- 3) **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- 4) **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- 5) **Outing estorto**: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- 6) **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- 7) **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività online.
- 8) **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Art. 7 - SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto considera come **infrazione grave i comportamenti accertati**, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo, e li sanziona sulla base di quanto previsto nel **Regolamento d'Istituto**.

Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo convertibili in attività a favore della comunità scolastica, se i genitori si rendono disponibili a seguire i propri figli.

Per l'applicazione del protocollo di segnalazione, valutazione, intervento e monitoraggio dei casi l'Istituto fa riferimento al **Vademecum Bullismo e Cyberbullismo redatto dall'Ufficio Scolastico Regionale Veneto**, in ottemperanza alla L. 71 del 29 maggio 2017 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo”*.

Conegliano, 13 novembre 2023